

OECD *Multilingual Summaries*

Development Co-operation Report 2014

Mobilising Resources for Sustainable Development

Summary in Italian



La pubblicazione è disponibile all'indirizzo: 10.1787/dcr-2014-en

Rapporto Cooperazione allo Sviluppo 2014

Mobilizzare risorse per lo sviluppo sostenibile

Sintesi in italiano

Gli Obiettivi di sviluppo del millennio scadono nel 2015, eppure rimangono molte sfide in materia di sviluppo e altre stanno sorgendo. La comunità internazionale sotto gli auspici dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sta esaminando gli obiettivi post 2015 che integreranno preoccupazioni sociali, ambientali ed economiche in un unico insieme di obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il presente rapporto sulla cooperazione allo sviluppo (il secondo di una trilogia sugli obiettivi post 2015) chiede cosa si può fare per mobilitare le risorse necessarie per finanziare la realizzazione di tali obiettivi.

Come finanziare lo sviluppo sostenibile?

Fino a poco tempo fa, gli aiuti pubblici allo sviluppo (APS) sono stati considerati come la principale fonte di finanziamento per lo sviluppo (Capitolo 1). Tuttavia, saranno necessarie risorse molto più numerose per finanziare una serie più ampia di obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile. Nello stesso tempo, gli APS rappresentano solo una parte dei flussi finanziari destinati a sostenere lo sviluppo che ammonta a circa 135 miliardi di dollari statunitensi nel 2012, gli APS rappresentano solo il 28% dell'insieme dei flussi pubblici e privati di 29 Paesi Membri del Comitato di Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell'OCSE. Complessivamente, nel 2012, i Paesi in via di sviluppo hanno ricevuto 474 miliardi di dollari statunitensi dai Paesi membri del DAC, che comprendono gli APS e gli "altri flussi pubblici": finanziamenti provenienti da enti pubblici a condizioni "vicine al mercato" e/o a fini commerciali (Capitolo 4); finanziamenti privati a condizioni di mercato, quali gli investimenti diretti esteri (Capitolo 5); e sussidi privati provenienti da fondazioni filantropiche e organizzazione non governative (ONG) (Capitoli 8 e 9). Ciò mostra la crescente diversità delle opzioni finanziarie disponibili per i Paesi in via di sviluppo – opzioni che stanno diventando sempre più innovative e che offrono un grande potenziale per far crescere le fonti di finanziamento (Capitoli 6, 11 e 15).

La profusione d'idee presentate nel presente Rapporto sulla Cooperazione allo Sviluppo testimonia una nuova fase di opportunità nel finanziamento dello sviluppo. I Paesi in via di sviluppo si sostengono reciprocamente attraverso la cooperazione Sud-Sud (Capitolo 3), fondazioni, donazioni dirette (Capitolo 8) e imprese a vocazione sociale (Capitolo 16) stanno offrendo nuove opzioni e le rimesse dei lavoratori immigrati hanno un forte potenziale. Tuttavia, non tutti questi tipi di finanziamento possono rispondere agli stessi principi di base degli APS – né possono avere tutti come obiettivo lo sviluppo sostenibile.

Tutto questo esige uno sguardo nuovo per riesaminare il ruolo degli APS rispetto alle altre risorse.

Oltre alle motivazioni di ordine finanziario, vi sono altre ragioni che ci spingono a riesaminare il ruolo della cooperazione allo sviluppo nel contesto degli sforzi volti a raggiungere uno sviluppo globale sostenibile.

- Per sviluppo sostenibile non s'intende più il "Nord" che fornisce aiuti al "Sud" ma una condivisione equilibrata di opportunità, responsabilità e scelte.
- Un numero sempre maggiore di Paesi in via di sviluppo sta contribuendo ad alimentare il proprio sviluppo e ad auto-sostenere la propria cooperazione allo sviluppo (Capitolo 2).
- Le azioni di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile fanno sempre più fronte all'ostacolo di risolvere "problemi senza frontiere"—la guerra e i conflitti (Capitolo 19, le sfide ambientali e climatiche (Capitolo 18); un clima di precarietà finanziaria, condizioni commerciali sleali (Capitolo 21) e le malattie infettive – problemi che gli approcci tradizionali dello sviluppo non sono in grado di risolvere (Capitolo 17).

Affrontare tali sfide globali richiede il contributo di tutti gli attori – ciascuno dei quali dovrebbe assumersi la responsabilità dell'azione individuale e collettiva.

Gli APS sono ancora importanti

In un contesto di sempre maggiori opportunità e sfide, gli APS sono ancora fondamentali per lo sviluppo sostenibile, specie quando sono utilizzati in modo strategico e "intelligente". Per esempio:

- Gli APS possono fornire fondi e sostegni essenziali per i Paesi fragili e meno sviluppati che hanno difficoltà per attrarre o raccogliere altre risorse (Capitolo 19).
- Nelle situazioni che presentano rischi elevati, gli APS possono essere utilizzati per promuovere l'attrattività degli investimenti con una ripartizione e condivisione dei rischi e creando incentivi (Capitoli 11, 12 e 15).
- Gli APS possono aiutare i Paesi a raccogliere e gestire le proprie risorse interne attraverso un processo di rafforzamento delle capacità istituzionali e di condivisione delle buone pratiche (Capitoli 7 e 14).
- Gli APS possono sostenere la creazione di un ambiente propizio allo sviluppo e agli investimenti attraverso riforme di settori quali gli investimenti e il commercio (Capitoli 12 e 21).

Lo sviluppo sarà sempre più sostenuto dall'interno

I Paesi in via di sviluppo utilizzano in misura sempre maggiore il loro potenziale per favorire il proprio sviluppo e uscire dalla dipendenza dagli aiuti. Per esempio, attraverso le seguenti azioni :

- Rafforzare la capacità dei propri sistemi di tassazione. In cifre assolute, le entrate fiscali sovrastano gli APS: il totale delle entrate erariali raccolte nel 2012 in Africa ha raggiunto un volume dieci volte superiore a quello dell'aiuto allo sviluppo fornito al continente (Capitoli 1,7 e 14).
- Trovare strategie creative per sfruttare il crescente pool (fondo comune) delle remittenze trasferite a casa dagli immigranti che lavorano all'estero. Le remittenze sono la fonte più importante di risorse finanziarie esterne per molti Paesi in via di sviluppo, ammontandosi a 351 miliardi di dollari statunitensi nel 2012 – un totale superiore alla somma degli APS e degli investimenti diretti esteri (Capitolo 10).
- Creare le politiche e l'ambiente necessari per attrarre gli investimenti delle imprese di altri Paesi, tra cui gli altri Paesi in via di sviluppo (Capitolo 12).
- Far fronte alla corruzione e alla perdita di soldi attraverso i flussi finanziari illeciti (Capitolo 13).

Prossime tappe

Il mondo può finanziare lo sviluppo sostenibile, le risorse sono a portata di mano. La sfida per la comunità globale è di fare l'inventario delle possibilità di finanziamento disponibili e di sfruttarle, coordinarle e monitorarle per realizzare gli Obiettivi post 2015. Alcune azioni fondamentali evidenziate nel presente rapporto includono:

- Destinare gli APS a chi ne ha più bisogno – i Paesi meno sviluppati e gli Stati fragili – e utilizzarli per mobilitare altre risorse.
- Rielaborare il concetto degli APS per garantire che esso è adeguato all'attuale ambiente finanziario.

- Utilizzare in modo innovativo tutte le fonti di finanziamento che possono contribuire a realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile globali post 2015.
- Migliorare la cooperazione e il mutuo rafforzamento tra tutti i finanziatori per azioni mirate a realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile post 2015.
- Sostenere la riforma della politica locale e globale in materia di tassazione, finanze, investimenti e scambi commerciali e garantire la coerenza tra le politiche nazionali e internazionali.
- Rafforzare la legislazione e la cooperazione per arginare i flussi finanziari internazionali illeciti.
- Essere politicamente coraggiosi e innovativi nel finanziamento di beni globali quali la stabilità istituzionale o la pace e la sicurezza e avviare lo sviluppo di strutture e meccanismi necessari per onorare gli impegni presi

© OECD

Traduzione a cura della Sezione linguistica italiana.

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.

Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito www.oecd.org/bookshop

Per maggiori informazioni contattare l'Unità dei Diritti e Traduzioni, Direzione Affari Pubblici e Comunicazione rights@oecd.org Fax: +33 (0)1 45 24 99 30.

OECD Rights and Translation unit (PAC)

2 rue André-Pascal, 75116

Paris, France

Website www.oecd.org/rights



Il testo integrale in lingua inglese è disponibile online sul sito [OECD iLibrary!](http://www.oecd.org)

© OECD (2014), *Development Co-operation Report 2014: Mobilising Resources for Sustainable Development*, OECD Publishing.

doi: 10.1787/dcr-2014-en